

Sciarra: lavoro centrale, riflettere sulle tutele

09557

09557

Corte costituzionale

Attenzione al taylorismo digitale. La condizione dei detenuti è drammatica

Dalla tutela dei figli nati dalle coppie gay, alle troppo poche opportunità di lavoro per i detenuti, alla necessità di un cambio di passo nella difesa dei diritti dei dipendenti delle nuove piattaforme di lavoro digitali, passando per l'Intelligenza Artificiale e l'importanza di una cultura nuova contro la violenza di genere e la realizzazione piena della parità. È stato un intervento a 360 gradi quello, ieri al meeting di Rimini, della presidente della Corte costituzionale, Silvana Sciarra.

«La Corte, recentemente, a proposito dei figli nati da coppie dello stesso sesso - ha detto - si è soffermata a valutare la tutela dei diritti di questi soggetti, che sono nel nostro territorio nazionale e aspirano a vedere garantita la loro vita come figli. La Corte di Strasburgo e anche la Corte costituzionale usano il principio di identità: il figlio cerca identità negli affetti familiari e la famiglia è quella che la Costituzione tutela ed è anche la famiglia nelle formazioni sociali». E sulla maternità surrogata, «la Corte ha scritto in un importante passaggio di una sentenza sulla tutela di un figlio naturale, stigmatizzando la pratica della maternità surrogata mettendo in primo piano la tutela della donna».

Quindi la presidente ha affrontato il contrasto alla violenza di genere: «Occorre cambiare la cultu-

ra, la formazione dei giovani, non soltanto degli uomini - ha spiegato Sciarra -. Quindi la scuola può senz'altro aiutare a fare crescere i giovani di entrambi i sessi, in modo di far percepire l'urgenza di una parità che deve essere totale».

Nell'intervento di Sciarra, particolare rilievo ha avuto l'importanza di norme che tutelino il lavoro («il lavoro è un cammino della vita, per questo si pone al cuore della democrazia», ha detto), con un particolare attenzione a quello digitale. «Entra l'Intelligenza Artificiale nell'orizzonte di quelle "costituzioni del lavoro"? Si può pretendere che l'ia sia al cuore della democrazia? Il robot, che solleva oggetti nei grandi padiglioni delle imprese dedicate alla consegna di merce a domicilio, aiuta gli esseri umani? Questo "taylorismo digitale" non è privo di insidie».

Poi ha aggiunto: «Il "distanziamento contrattuale", dovuto all'assenza di un tradizionale luogo di lavoro, legato anche all'impossibilità di osservare un tradizionale orario di lavoro, foss'anche flessibile, può condurre a nuove forme di alienazione. Occorre riflettere sull'opportunità che emerga una nuova normalità della subordinazione digitale, improntata a una flessibilità controllata». Ancora più «drammatica», secondo la presidente, «la condizione dei detenuti, cui si offrono scarsissime opportunità formative e lavorative».

Infine, un riferimento alla sentenza della Corte costituzionale sul fine vita: «Ha in sé i capisaldi che la rendono sufficientemente auto-applicativa». Ma «è chiaro che l'intervento del legislatore è ancora necessario».



SILVANA SCIARRA
Presidente della Corte costituzionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9557 - L.1972 - T.1623



Superficie 13 %